

La 'ripulitura' del centro storico: quattro pusher finiscono in cella

— PERUGIA —

QUATTRO SPACCIATORI tunisini sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Perugia — in collaborazione con il nucleo cinofilo di Bastia — nell'ambito di una serie di controlli sul territorio. Il primo tunisino, 32

anni, è stato fermato in via Mario Angeloni, in zona Fontivegge. Aveva con sé sette grammi di eroina. E' finito in manette con l'accusa di spaccio e resistenza a pubblico ufficiale. Dai controlli incrociati è risultato anche inottemperante a due decreti di espulsione emessi nel 2008 dalle questure di Perugia e

Brescia. Un altro spacciatore di 31 anni è stato bloccato nella zona di piazza Grimana mentre cedeva alcune dosi. I militari gli hanno sequestrato anche venti grammi di hashish e 200 euro in contanti. Il terzo straniero, 22 anni, è stato bloccato sempre nella zona del

centro, ma stavolta in piazza Partigiani. Nelle sue tasche i militari hanno trovato una quindicina di grammi di hashish. L'ultimo spacciatore è stato invece arrestato con sei grammi di hashish in via Fiorenzo di Lorenzo.

E.B.

OPERAZIONE DI FINANZA E CARABINIERI

Lady-cocaina arrestata alla frontiera

Investigatori da Perugia a Chiasso: donna fermata con 12 chili di droga

di ENZO BERETTA

— PERUGIA —

DODICI chili di cocaina suddivisa in 22 panetti imballati e nascosti nel vano della ruota di scorta. Se non fosse arrivata la Guardia di finanza, la donna albanese al volante della Ford Focus avrebbe potuto espatriare con tutta quella droga. Invece è stata arrestata a Ponte Chiasso, al confine con la Svizzera, per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti, nell'ambito di un'inchiesta antidroga coordinata dai pm di Perugia Claudio Cicchella e Giuseppe Petrazzini.

Gli uomini del Gico l'hanno seguita fino in Lombardia per stringerle le manette ai polsi pochi chilometri prima della frontiera con la Svizzera. Gli investigatori perugini, che già a gennaio avevano messo le mani su un altro spacciatore al quale avevano sequestrato un paio di chili di cocaina in Umbria, sono arrivati in Lombardia seguendo gli spostamenti di corrieri della droga al servizio di organizzazioni con ramificazioni in tutta Italia, che importano stupefacenti dal Nord Europa.

DAI DOCUMENTI d'identità esaminati dai finanziari, è risultato che la 'corriera' della droga è originaria dell'Albania ma ha un regolare passaporto inglese. E anche l'auto che usava per spostare il 'carico' ha una targa britannica. L'inchiesta dei sostituti procuratori era stata avviata congiuntamente dal nucleo di Polizia tributaria della Guardia di finanza del capoluogo umbro e dalla compagnia dei carabinieri di Perugia, con la quale si è stretta una collaborazione soprattutto per eseguire questi interventi. «Il miglior risultato si ottiene



IL BLITZ

Gli inquirenti illustrano l'operazione antidroga. Nelle foto piccole i pm Cicchella (in alto) e Petrazzini (nel tondo)

dalla sinergia istituzionale che non deve avere muri — aveva spiegato il generale Fabrizio Cuneo — come d'altronde non ha confini la criminalità. Occorre rispettare le professionalità, le competenze e i ruoli di ciascuno valorizzando allo stesso tempo le risorse».

PEDINANDO alcune persone sospette che rifornivano la piazza perugina, una pattuglia di finanziari della sezione antidroga del Gico ha intercettato e fermato a Ponte Chiasso la Focus con la donna (O.B. le iniziali). La vettu-



Oltre i confini

OPERAZIONI senza confini di tutte le forze dell'ordine.

Carabinieri, finanziari e polizia hanno ormai da tempo alzato controlli e livello di attenzione anche fuori dai limiti regionali. Del resto, Perugia e l'Umbria sono un territorio di smistamento della droga, anche con forti ramificazioni internazionali. E dunque vengono tenuti d'occhio pure gli spostamenti da qui alle lontane frontiere.

ra è stata perquisita con l'intervento di due unità cinofile della Guardia di finanza di Chiasso. Nel vano della ruota di scorta i cani hanno scovato i 22 panetti di cocaina avvolti in un nastro da imballaggio, per un peso complessivo di circa dodici chilogrammi. Dalle analisi la droga sembra provenire dall'estero, forse da Olanda e nord-Africa.

OLTRE ALLA DROGA e all'auto sono stati sequestrati anche il telefono cellulare e 450 euro in contanti posseduti dalla donna. L'albanese è stata accompagnata nel carcere di Como su richiesta del pubblico ministero della procura lombarda, Giulia Pantano, d'intesa con i colleghi della procura di Perugia. Le indagini degli uomini del capitano Rolando Venturen proseguono per scoprire i canali di rifornimento della donna arrestata e individuare i destinatari del 'carico' sequestrato.

NOTTI BRAVE

Molesta i clienti di un pub e va in carcere

— PERUGIA —

I CARABINIERI di Perugia hanno arrestato un uomo di 51 anni perché all'uscita di un locale notturno aveva molestato e infastidito alcuni clienti. Secondo quanto scritto nel verbale, alcuni calci e pugni sono volati anche contro i militari, che erano intervenuti nel tentativo di fermare l'uomo. L'arrestato è umbro. E' accusato di violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

UNA RUMENA di 25 anni, invece, è finita in manette perché sorpresa a rubare della merce per un valore di oltre 600 euro in un negozio del centro commerciale di Collestrada.

SEI, INVECE, le denunce a piede libero — sempre da parte dei carabinieri — contro altrettanti automobilisti: cinque di loro sono perugini mentre il sesto è originario dell'Albania. Tre di loro, di età compresa tra i 30 ed i 40 anni, sono stati fermati perché guidavano in evidente stato di alterazione alcolica. Gli altri due, di età compresa tra i 20 ed i 30 anni, erano al volante invece sotto l'effetto di droga. Infine l'albanese, trentenne, è stato denunciato perché inottemperante da circa due mesi ad un decreto di espulsione emesso dalla questura di Perugia.

E.B.